

FONDAZIONE "CASA DEI BAMBINI SANGIORGIO GUALTIERI"

ADRANO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Delibera n. 1/2026.

Oggetto: affidamento intervento di manutenzione - ripristino recinzione

L'anno duemilaventisei il giorno cinque del mese di marzo, nei locali della Fondazione siti in Adrano, via San Pietro n. 37.

Il Consiglio d'Amministrazione della Fondazione "*Casa dei Bambini Sangiorgio Gualtieri*", composto dai sig.ri:

- Sac. Portale Antonino - Presidente
- arch. Laudani Giovanni, - Vicepresidente;
- prof. Italia Salvatore, - Consigliere;
- dott. Caltabiano Nicola, - Consigliere; assente

assistito per la stesura del presente atto dal Segretario geom. Bulla Giuseppe, ha adottato la seguente deliberazione:

VISTA la legge 17 luglio 1890, n. 6972, cosiddetta "*legge Crispi*", contenente norme sulle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB), che trova parziale applicazione in materia nel territorio della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 9 maggio 1986, n.22;

VISTA la circolare regionale n. 9/2007;

VISTO il decreto dell'Assessore per gli Enti Locali n.438 del 12/11/1987 con il quale questa Opera Pia è stata riconosciuta come I.P.A.B. ai sensi della citata legge n. 6972/1890;

Visto il D.R. n° 2/Gab del 20/01/2022;

Premesso che:

- a seguito della controversia con la società "*Dolce Casa*" la fondazione Casa dei Bambini Sangiorgio Gualtieri con sentenza del Tribunale di Catania n. 5153, del 14/12/2017 ha avuto assegnato l'immobile sito in Via Vittorio Emanuele, iscritto in catasto al foglio 58, particella 1736;
- detto immobile, ancora oggetto di contenzioso con la Società "*Dolce Casa*" per il riconoscimento del valore di cui all'articolo 934 del codice civile, risulta incompleto e delimitato da diverso tempo con una recinzione di cantiere;
- che in relazione a quanto stabilito con la suddetta sentenza 5153/2017, la Fondazione è tornata ad essere proprietaria dell'area e, quindi, responsabile dell'edificio ivi realizzato, comprese le relative pertinenze e area di cantiere;

Atteso:

che la Protezione Civile regionale, recentemente ha emanato l'avviso n. 26.020, del

20/01/2026 avvertendo dell'imminenza di eventi metereologici particolarmente intensi e stabilito livelli di allerta arancione e rossa, per le attività di prevenzione e protezione;

- che nei giorni 19, 20 e 21 gennaio c. a., a seguito del ciclone "Larry", si sono verificati nella Sicilia orientale e nel territorio di Adrano piogge, e venti di particolare intensità;
- che a seguito di detti eventi, la recinzione di cantiere del predetto edificio, sito in Via Vittorio Emanuele, è stata divelta subendo notevoli danni lungo il perimetro dell'area, così come risulta dalla relazione redatta dall'arch. A. Rosano;
- il rovesciamento di una buona parte di detta recinzione ha interessato la sede stradale limitrofa, lasciando il perimetro dell'area di cantiere libero e senza protezione dell'immobile;
- che a seguito di tale evento il Comando di Polizia Municipale di Adrano ha avvisato il segretario dell'ente dell'accaduto, evidenziando che detta recinzione risultava divelta e in parte occupava la sede stradale pubblica;
- che al riguardo il segretario della Fondazione insieme al tecnico arch. A. Rosano si sono recati nel sito ed hanno constatato i danni prodotti dai suddetti eventi metereologici, giusta relazione redatta dall'arch. A. Rosano del 22/01/2026, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
- che occorre con le urgenze del caso, provvedere al ripristino e messa in sicurezza di detta recinzione, al fine di evitare ulteriori danni e pericoli per l'incolumità pubblica, anche rispetto al traffico veicolare e ad eventuali intrusioni di persone estranee nell'area;

Dato Atto: che nell'imminenza dei fatti sopraindicati ed al fine di rendere praticabile e sgombra la sede stradale pubblica è stato effettuato un primo intervento dalla ditta Incognito Giuseppe;

Visto il preventivo di spesa presentato dalla ditta Incognito Giuseppe, con il quale si prevedono una serie di lavori di ripristino e messa in sicurezza di detta recinzione;

Dato Atto che l'importo previsto per detti lavori risulta pari a € 2.420 di cui 2.200 per lavori e € 220,00 per IVA;

Viste le dichiarazioni rese dalla ditta, tra cui la dichiarazione inerente alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e successive modifiche ed integrazioni, nonché la dichiarazione di regolarità contributiva, allegate al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Ritenuto:

- che nel caso di specie non sussiste l'obbligo del preventivo inserimento nel programma biennale degli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 37, comma 1 lettera a), del d. lgs 36/2023 poiché di importo stimato risulta abbondantemente inferiore ad € 150.000,00;
- urgente ed indifferibile procedere ad effettuare detti lavori al fine della messa in sicurezza della recinzione e dell'immobile;

Visto il DURC della Ditta prot. 52813808, del 11/02/2027, con scadenza il 11/06/2026, dal

quale risulta la regolarità contributiva rispetto all'I.N.P.S. e all'I.N.A.I.L.;

Visto l'articolo 50 comma 1 del D. Lgs. 36/2023, che disciplina le procedure per l'affidamento diretto di lavori servizi e forniture sottosoglia e prevede che la stazione appaltante, ai sensi della lettera a) e b) possa affidare direttamente appalti di lavori servizi e forniture per importi inferiori a 140.000 - 150.000 euro;

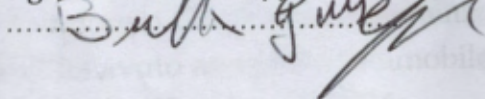
Ritenuto, altresì, di procedere all'affidamento alla ditta sopra-indicata;

DELIBERA

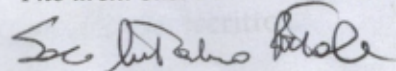
- 1) **Approvare** il preventivo di spesa della ditta Incognito Giuseppe relativo ai lavori di ripristino della recinzione di cantiere dell'immobile sito in Via Vittorio Emanuele, identificato in catasto al foglio 58, particella 1736, in conformità al preventivo offerta del 29 gennaio 2026, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale per l'importo complessivo di € 2.200,00 euro + IVA al 10%, pari a 220,00 per complessivi € 2.420,00;
 - 2) **Conferire** alla ditta Incognito Giuseppe, con sede legale in Adrano, Via Viaggio, 47, P. I. 04468980877, C.F. NCG GPP 58B12A056F, i lavori di ripristino della recinzione di cantiere dell'immobile sito in Via Vittorio Emanuele, identificato in catasto al foglio 58, particella 1736 per l'importo di € 2.200,00 euro + IVA al 10%, pari a 220,00 per complessivi € 2.420,00;
 - 3) **Impegnare** la superiore somma di € 2.420,00 IVA compresa, essendo spese indifferibili e urgenti, necessarie a evitare danni patrimoniali certi e gravi all'ente, con prelevamento dal capitolo 13 "*Spese manutenzione immobili*" dell'esercizio provvisorio per l'anno 2026;
 - 4) **Liquidare** e pagare la superiore somma a lavori ultimati e dietro presentazione di regolare documento fiscale.
 - 5) **Dichiarare**, stante l'urgenza, il presente atto immediatamente esecutivo.
 - 6) **Pubblicare** la presente deliberazione sul sito informatico dell'ente.
- Del che il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto

Il Segretario

geom. Bulla Giuseppe



Il Presidente della Fondazione
F.to arch. Sac. Portale Antonino



MODELLO UNICO DI AUTOCERTIFICAZIONE

DICHIARAZIONE RELATIVA A:

- 1) TRACCIABILITA' FLUSSI FINANZIARI di cui alla legge 136/2010 e s.m.i**
- 2) DOCUMENTO UNICO DI REGOLARITA' CONTRIBUTIVA**
- 3) INESISTENZA DELLE CAUSE DI DIVIETO, DI DECADENZA O DI SOSPENSIONE DI CUI ALL'ART. 67 DEL D. Lvo N. 159 DEL 06/09/2011**
- 4) DICHIARAZIONE ai sensi degli artt. 2, comma 3 e 17 comma 1, d.p.r. 16 aprile 2013, n. 62**

Il sottoscritto Incognito Giuseppe nato a ADRANO, il 12/02/1958 in qualità di rappresentante legale dell'omonima ditta, con sede in Adrano in Via Viaggi, n. 47, C.F. NCG GPP 58B12 A056F e P.I 04468980877, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del Testo unico, D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del medesimo Testo unico in caso di dichiarazioni false o mendaci, sotto la propria personale responsabilità

DICHIARA

- che ai sensi dell'art. 3 della Legge 136 del 13/08/2010 il sottoscritto si assume l'obbligo di rispettare la normativa relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari
- ai sensi dell'art.3, comma 7 della legge 13/08/2010, n.136 che al servizio, relativo all'incarico per la redazione è dedicato il seguente conto corrente bancario:

CODICE PAESE		CIN IBAN		CIN	ABI				CAB				NUMERO DI CONTO CORRENTE													
I	T	9	4	K	0	2	0	0	8	8	3	8	6	3	0	0	0	1	0	3	1	2	4	8	6	4

accesso presso _____

- che i soggetti delegati ad operare sul conto corrente sopra menzionato sono i seguenti:
 - Sig./Sig.ra Incognito Giuseppe Nato/a a Adrano il 12/02/1958
Codice Fiscale NCG GPP 58B12 A056F Residente in Adrano
Via_ Viaggi, n. 47
 - Sig./Sig.ra _____ Nato/a a _____ il
____/____/____ Codice Fiscale _____ Residente in
____ Via _____
- che provvederà a comunicare tempestivamente e senza indugio alcuno qualsiasi variazione alla situazione sopra rappresentata

DICHIARA

Di essere in regola con l'assolvimento degli obblighi di versamento dei contributi assicurativi stabiliti dalle vigenti disposizioni (art. 2 del D.L. n. 210/2002 convertito in Legge n. 266/2002) e comunica i seguenti dati:

- ☐ che esiste la correttezza degli adempimenti relativi ai versamenti contributivi;
- ☐ che non esistono inadempienze in atto e rettifiche notificate, non contestate e non pagate;
- ☐ OVVERO, che è stata conseguita procedura di sanatoria, positivamente definita con atto dell'Ente ed a tal fine si forniscono i relativi estremi:

_____ (specificare
l'Ente e gli estremi dell'atto)

DICHIARA

che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D. Lvo 06/09/2011, n. 159.

DICHIARA

Di obbligarsi al rispetto del codice di comportamento dei dipendenti pubblici approvato con D.P.R. n. 62/2013, e di aver preso visione del codice di comportamento adottato dal comune di Adrano con deliberazione di G.M. n. 35 del 26/03/2014 per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta. La violazione degli obblighi di comportamento comporterà per l'Amministrazione la facoltà di risolvere il contratto, qualora in ragione della gravità o della reiterazione, la stessa sia ritenuta grave.

Il sottoscritto dichiara, inoltre, di essere informato, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali), che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

PRENDE ATTO

che la Fondazione Sangiorgio Gualtieri effettuerà idonei controlli, anche a campione in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive resa.

Ai fini dell'accertamento si procederà d'ufficio e comunicherà all'Operatore economico l'esito della verifica qualora sia negativo.

Adrano 02/02/2026

(data)

.....
INCOGNITO GIUSEPPE
Via Viaggio, 47 - 95031 Adrano (CT)
C.F.: NCG GPH 50B12 A050F
P.IVA: 0442083877

(timbro e firma)

NB: ALLEGARE COPIA FOTOSTATICA DI UN DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO VALIDO

Dichiarazioni ex art. 94 e 95 del D. Lgs 36/2023 e ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter, D. Lgs. 165/2001

Il sottoscritto Incognito Giuseppe, nato a Adrano, il 02/02/1958, residente ad Adrano (CT), in Via Simeto n. 14., in qualità di rappresentate legale dell'omonima ditta, sita in Adrano, in Via Viaggio, n. 47 - CAP 95031, C.F. NCG GPP 58B12 A056F e P. I. 04468980877H, in relazione ai **lavori di ripristino della recinzione di cantiere dell'immobile sito ad Adrano in Via Vittorio Emanuele**, di cui al preventivo, sottoscritto il 29 gennaio 2026, consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità, ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445 e ss. mm. ii.

DICHIARA

x di non trovarsi nelle cause di esclusione dalla partecipazione ad una procedura di Appalto o concessione elencante nell'art. 94 comma 1 del D. Lgs. 36/2023, ovvero che nei propri confronti e, nei limiti di quanto di propria conoscenza, nei confronti dei soggetti indicati al comma 3 dell'articolo 94 del D. Lgs 36/2023, non è stata pronunciata sentenza definitiva di condanna o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per uno dei seguenti reati:

- a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
- b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
- c) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
- d) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
- e) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- f) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

g) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

h) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica Amministrazione;

x di non trovarsi nelle cause di esclusione dalla partecipazione ad una procedura di Appalto o concessione elencante nell'art. 94 comma 2 del D. Lgs. 36/2023, ovvero:

- che nei propri confronti non sussiste alcuna causa di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 di ragioni di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del codice di cui al decreto legislativo n. 159 del 2011, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia;

x di non trovarsi nelle cause di esclusione dalla partecipazione ad una procedura di Appalto o concessione elencante nell'art. 94 comma 5 del D. Lgs. 36/2023, ovvero:

a) operatore economico destinatario della sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o di altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

b) operatore economico che non abbia presentato la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, ovvero non abbia presentato dichiarazione sostitutiva della sussistenza del requisito stesso;

c) in relazione alle procedure afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal regolamento (UE) n. 240/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 10 febbraio 2021 e dal regolamento (UE) n. 241/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, gli operatori economici tenuti alla redazione del rapporto sulla situazione del personale, ai sensi dell'articolo 46 del codice delle pari opportunità tra uomo e donna, di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, che non abbiano prodotto, al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta, copia dell'ultimo rapporto redatto, con attestazione della sua conformità a quello trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità ai sensi del comma 2 del citato Articolo 46, oppure, in caso di inosservanza dei termini previsti dal comma 1 del medesimo articolo 46, con attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità;

d) operatore economico che sia stato sottoposto a liquidazione giudiziale o si trovi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo o nei cui confronti sia in corso un procedimento

per l'accesso a una di tali procedure, fermo restando quanto previsto dall'articolo 95 del codice della crisi di impresa e dell'insolvenza, di cui al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, dall'articolo 186-bis, comma 5, del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e dall'articolo 124 del presente codice. L'esclusione non opera se, entro la data dell'aggiudicazione, sono stati adottati i provvedimenti di cui all'articolo 186-bis, comma 5, del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e all'articolo 95, commi 3 e 4, del codice di cui al decreto legislativo n. 14 del 2019, a meno che non intervengano ulteriori circostanze escludenti relative alle procedure concorsuali;

e) operatore economico iscritto nel casellario informatico tenuto dall'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti; la causa di esclusione perdura fino a quando opera l'iscrizione nel casellario informatico;

f) operatore economico iscritto nel casellario informatico tenuto dall'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;

x di non trovarsi nelle cause di esclusione dalla partecipazione ad una procedura di Appalto o concessione elencate nell'art. 94 comma 6 del D. Lgs. 36/2023, ovvero:

- di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti (cfr. Allegato II.10 al d.lgs.36/2023);

x di non trovarsi nelle cause di esclusione dalla partecipazione ad una procedura di Appalto o concessione elencate nell'art. 95 comma 1 del D. Lgs. 36/2023, ovvero:

a) gravi infrazioni, debitamente accertate con qualunque mezzo adeguato, alle norme in materia di salute e di sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali elencate nell'allegato X alla direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014;

b) situazione di conflitto di interesse di cui all'articolo 16 non diversamente risolvibile;

c) distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto che non possa essere risolta con misure meno intrusive;

d) rilevanti indizi tali da far ritenere che le offerte degli operatori economici siano imputabili ad un unico centro decisionale a cagione di accordi intercorsi con altri operatori economici partecipanti alla stessa gara;

e) abbia commesso un illecito professionale grave, tale da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità, dimostrato dalla stazione appaltante con mezzi adeguati;

x di non trovarsi nelle cause di esclusione dalla partecipazione ad una procedura di Appalto o concessione elencante nell'art. 95 comma 2 del D. Lgs. 36/2023, ovvero:

- non ha commesso gravi violazioni non definitivamente accertate agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse o contributi previdenziali (costituiscono gravi violazioni non definitivamente accertate in materia fiscale quelle indicate nell'Allegato II.10 al d.lgs.36/2023);

- al fine dell'applicazione dell'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. n. 165/2001, introdotto dalla legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - pantouflage o revolving doors):

x Di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei confronti dell'impresa di cui sopra, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto;

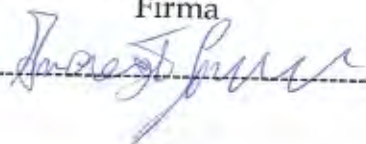
x Che è consapevole che, ai sensi del predetto art. 53, comma 16-ter, i contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tali prescrizioni sono nulli e che è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi

Luogo e data

Adrano 02/02/2026

INCOGNITO GIUSEPPE
Via Viaggio, 47 - 95031 Adrano (CT)
C.F.: NCG GPP 58B12 A056F
P.IVA: 04458980877

Firma



Mitt. Incognito Giuseppe

Via Viaggio, 47

95031 Adrano (CT) – C.F. NCG GPP 58B12A056F – IVA: 04468980877

FONDAZIONE CASA DEI BAMBINI

"Sangiorgio Gualtieri"

Via San Pietro, 31

95031 Adrano (CT)

PROT8 DEL 29/01/2026

Alla FONDAZIONE SANGIORGIO GUALTIERI, Via S. Pietro, 37 – 95031 Adrano (CT)

PREVENTIVO PER I LAVORI DI RIPRISTINO RECINZIONE DI CANTIERE – IMMOBILE SITO IN VIA VITTORIO EMANUELE

Il presente preventivo è finalizzato alla determinazione del costo complessivo per il ripristino della recinzione di cantiere dell'immobile sito in Via Vittorio Emanuele, identificato in catasto al foglio 58, particelle 138, 178, 179, 247 e 248, danneggiata dagli eventi metereologici del 19, 20 e 21 gennaio 2025, verificatesi nella Sicilia Orientale con il Ciclone Harry.

Il lavoro prevede la rimozione di tutte le parti divelte dal maltempo e pericolanti, come di seguito specificato:

- Rimozione completa di lamiera, pali di sostegno di legno, compresi eventuali agganci in filo di ferro di ancoraggio, ed ogni altro onere e magistero, liberando le parti divelte, abbattute dal vento, compresa la ripulitura dei tratti interessati, da eventuali materiali, per dare il lavoro completo a perfetta regola d'arte;
- Rimozione di tratto di muro in calcestruzzo su Via Raffaello Sanzio e sua collocazione e/o posizionamento all'interno dell'area di cantiere, al fine di ancorare sullo stesso i tiranti per sostenere la recinzione, il tutto per dare l'opera a perfetta regola d'arte;
- Rimozione di tutto il materiale danneggiato dagli eventi metereologici (lamierino, pali in legno, ferri, eccc.....), compreso lo smaltimento, compreso lo smaltimento in discarica, per dare il lavoro a perfetta regola d'arte;
- Predisposizione di Scavo a sezione obbligata, per qualsiasi finalità, per lavori da eseguirsi in ambito urbano, eseguito a mano compresa estirpazione erba, arbusti, alberi di piccole dimensioni (eliminabili facilmente con i normali mezzi d'opera), con deposito delle terre di scavo nell'ambito del cantiere, finalizzato alla messa in opera di appositi plinti delle seguenti dimensioni 0.30mt. X 0.50mt., per l'alloggiamento dei pali di recinzione necessari per ripristinare i tratti di recinzione divelta e chiudere il perimetro del cantiere dell'immobile, il tutto per dare l'opera completa a perfetta regola d'arte;
- Posa in opera di plinto formato da conglomerato cementizio, confezionato in cantiere, compreso rinterro e sgombero del materiale eccedente, per dare l'opera a perfetta regola d'arte;

- Posa in opera di tutti i pali necessari per ripristinare la completa chiusura dell'area di cantiere, di opportuna altezza, annegati nel conglomerato cementizio, predisposti per l'aggancio di lamierino di recinzione, il tutto per dare l'opera a perfetta regola d'arte;
- Posa in opera di lamierino del tipo utilizzato nella recinzione esistente, opportunamente ammorsato ai pali di recinzione e munito di tiranti in filo d'acciaio, agganciati a terra attraverso apposite puntazze in ferro, al fine di rendere stabile la recinzione ed evitare il ribaltamento da vento, il tutto per dare l'opera a perfetta regola d'arte;

Posa in opera di tiranti in filo d'acciaio ammorsati, agganciati su tutto il perimetro della recinzione esistente e nuova, finalizzati a ripristinare la verticalità della stessa.

I tiranti in acciaio, saranno agganciati a terra attraverso apposite puntazze in ferro perfettamente alloggiare e fissate nel terreno capaci di reggere la trazione esercitata dalla recinzione sottoposta a vento, il tutto per dare l'opera a perfetta regola d'arte.

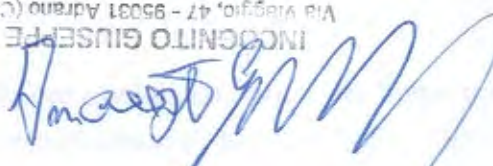
Il costo complessivo del lavoro a corpo, come sopra indicato e descritto, è pari a:
2.200,00 euro + IVA al 10%, pari a 220,00 per complessivi € **2.420,00**

La presente offerta è valida giorni 15 a partire dalla data di sottoscrizione

Adrano 29 gennaio 2026

La Ditta

INOCENITO GIUSEPPE
Via Viggio, 47 - 95031 Adrano (CT)
C.F.: NCG GPP 58812 A056F
P.IVA: 04458990877



FONDAZIONE "CASA DEI BAMBINI SANGIORGIO GUALTIERI"
A D R A N O

Adrano 22 gennaio 2026

Oggetto: relazione sui danni subiti alla recinzione di cantiere dell'immobile sito in Via Vittorio Emanuele

In data 22/01/2025, il Comando di P.M. del comune di Adrano ha contattato il Segretario della Fondazione, segnalando una serie di danni alla recinzione del fabbricato sito sul prolungamento di Via Vittorio Emanuele, oggetto di contenzioso tra la Sangiorgio Gualtieri e la Società "Dolce Casa".

La controversia tra la società "Dolce Casa" e la fondazione "Casa dei Bambini Sangiorgio Gualtieri" è il proseguimento degli effetti determinati dalla sentenza n. 5153, del 14/12/2017, con la quale il Tribunale di Catania ha dichiarato risolto per inadempimento il contratto di compravendita e di appalto stipulato tra le parti in data 12/02/20007.

Detto immobile, ad oggi, risulta oggetto di pre-contenzioso con la predetta Società, per il riconoscimento del valore di cui all'articolo 934 del codice civile.

La materiale detenzione del fabbricato e della relativa area, ad oggi, risultano, pertanto, in capo alla Fondazione, per cui le attività connesse a detta detenzione sarebbero dell'IPAB, specialmente quelle, come nel caso specifico che interessano la pubblica incolumità.

A fronte di quanto sopra-riportato, pertanto, il 22/01/2025, il sottoscritto insieme al segretario dell'ente geom. Bulla Giuseppe, si sono recati sui luoghi dove erano stati segnalati i danni alla recinzione del cantiere, dovuti agli intensi eventi meteorologici del 19, 20 e 21 gennaio c.a.

Sui luoghi si rilevava un ampio tratto della recinzione del cantiere, costituita da rete metallica e lamiera, sostenute da pali in ferro e legno, abbattuta dalle raffiche di vento e pioggia di cui all'avviso della Protezione Civile regionale n. 26020, del 20/01/2026.

Nei giorni del 19, 20 e 21, infatti, la Sicilia orientale è stata interessata da eventi meteorologici particolarmente intensi che hanno imposto un livello di allerta arancione e rossa, per le aree interessate della Sicilia Orientale.

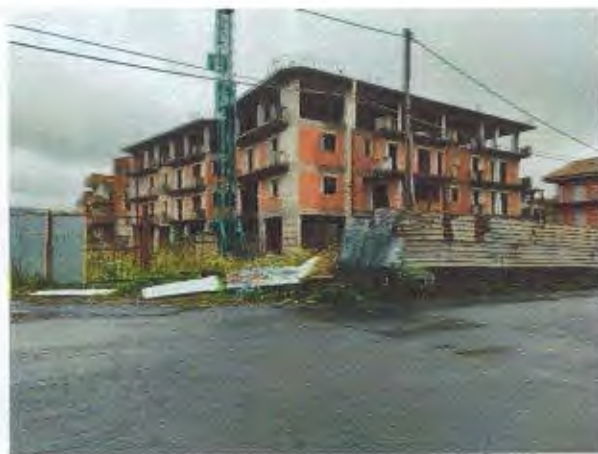
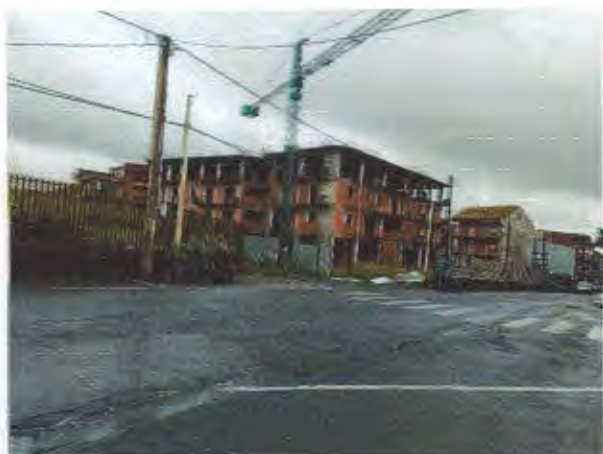
I danni provocati dal maltempo hanno interessato, grana parte della costa Ionica. Tuttavia, anche al centro abitato di Adrano si sono registrati diversi danni. Nel caso specifico detta recinzione di cantiere, ha subito diversi danni causati dal maltempo ed in particolare dal forte vento, come risulta da documentazione fotografica, riportata di seguito nella presente relazione.

In particolare la recinzione risulta divelta nel lato prospiciente la Via Raffaello Sanzio, dove il maltempo ha determinato il ribaltamento anche del muretto in c. a. su cui era posta parte della recinzione e di conseguenza la rete e le lamiere di recinzione sono state rovesciate lungo la sede stradale, compreso un ampio tratto del muro in c.a.

Stessa situazione è stata riscontrata sul lato prospiciente la Via Vittorio Emanuele, dove in prossimità del cancello di chiusura, il forte vento ha provocato il ribaltamento di un tratto

di recinzione e traslato di testa la restante parte, portandola fuori dall'asse verticale con il pericolo di un ribaltamento complessivo.

Documentazione Fotografica



Veduta della recinzione da Via Vittorio Emanuele

40



Veduta della recinzione da Via Raffaello Sanzio

A fronte dei danni e delle precarie condizioni di detta recinzione, con particolare riferimento alle parti della stessa che risultavano rovesciate verso la sede stradale pubblica è stata chiamata, in via d'urgenza, una ditta che ha provveduto a sgombrare le parti rovesciate nella sede statale.

Successivamente occorre effettuare un intervento di ripristino per isolare l'area di cantiere e rendere sicuro l'immobile da eventuali intrusioni.

Il Consigli d'Amministrazione, al riguardo, pertanto, dovrà deliberare al più presto l'intervento di ripristino incaricando appositamente una ditta del settore.

Il Tecnico

Arch. A. Rosano